



## **Deliberazione giunta regionale n. 230 del 19/07/2013**

A.G.C. 03 Programmazione, Piani e Programmi

Settore: 02 Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento

Oggetto:

FSC 2007-2013. Assistenza tecnica e azioni di sistema. Istituzione del capitolo di spesa n. 2507 missione 1 programma 12.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, ed il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
- b. che il CIPE con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con delibere n.1/2009 e n. 1/2011, ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
- c. che il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- d. che il CIPE con delibera n. 90 del 3 agosto 2012 ha assegnato, tra l'altro, a favore della Regione Campania risorse per complessivi euro 4.000.000,00 a valere sul FSC 2007/2013 da destinare all'ambito strategico "Assistenza tecnica e azioni di sistema";

**PREMESSO, altresì**

- a. che il Consiglio Regionale con L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b. che la Giunta Regionale con Delibera n. 170 del 3 giugno 2013 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013-2014-2015;
- c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità 30/4/2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della legge regionale di contabilità 30/4/2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della succitata L.R. n.7/2002;
- e. che la norma richiamata alla lettera c) è coerente con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria - paragrafo "Risultato di Amministrazione" - di cui all'Allegato n. 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli

*schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. vo 23 giugno 2011, n. 118*;

## CONSIDERATO

- a. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 802 del 21/12/2012, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, ha acquisito, tra l'altro, in termini di competenza e cassa sul capitolo di entrata 1464 (U.P.B.12.42.82) denominato "FAS 2007-2013" e sul correlato capitolo di spesa 2508 (U.P.B. 22.84.245) denominato "FAS 2007-2013" del bilancio gestionale 2012 la somma di euro 217.372.144,38 a valere sulle risorse del FSC 2007- 2013;
- b. che dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi" – Settore 01 "Piani e programmi di intervento ordinario e straordinario" e dal riscontro contabile effettuato dal Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" la suddetta somma di euro 217.372.144,38 risulta regolarmente accertata e riscossa a valere sul capitolo di entrata 1464 (U.P.B.12.42.82) del bilancio gestionale 2012, mentre la correlata spesa iscritta sul capitolo 2508 (U.P.B. 22.84.245) del bilancio gestionale per il medesimo esercizio finanziario non risulta utilizzata, con una economia accertata al 31/12/2012 pari ad euro 217.372.144,38;
- c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 89 del 19/04/2013 ha autorizzata l'iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, sul capitolo 2509 del bilancio gestionale 2013 della somma di euro 56.4000.00,00, quale quota parte delle economie vincolate formatesi al 31/12/2012 sul capitolo 2508 (U.P.B. 22.84.245);
- d. che, pertanto, la residua somma ancora da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ammonta a complessivi euro 160.972.144,38;

## RITENUTO

- a. che, al fine di dare immediata attuazione alle azioni previste dalla succitata Delibera CIPE n. 90/2012, sulla scorta della ricognizione amministrativa effettuata sui dati di pre-consuntivo, nelle more dell'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2012, si rende necessario provvedere alla reiscrizione della somma di euro 4.000.000,00, quale quota parte delle economie vincolate formatesi al 31/12/2012 sul capitolo di spesa 2508 (U.P.B. 22.84.245) del bilancio gestionale 2012;
- b. che a tanto si possa provvedere iscrivendo nel bilancio gestionale 2013 il seguente capitolo di nuova istituzione sul quale far confluire le risorse del FSC 2007-2013 attribuite alla Regione Campania per il finanziamento dell'ambito strategico "Assistenza tecnica e azioni di sistema":
  - b.1. capitolo di spesa n. 2507;
  - b.2. denominazione: FSC 2007-2013. ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA (Delibera CIPE n. 90 del 3 agosto 2012);
  - b.3. classificazione: Missione 01, Programma 12, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.03.02;
- c. che occorre provvedere, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, alla reiscrizione in termini di competenza della somma di euro 4.000.000,00 a valere sulla Missione 01 Programma 12 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa di nuova istituzione 2507 avente la seguente denominazione "FSC 2007-2013. ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA (Delibera CIPE n. 90 del 3 agosto 2012" e la seguente classificazione: Missione 01, Programma 12, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE

2.03.02;

- d. che, per l'effetto, occorre incrementare di una somma di pari importo l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- e. di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 2507 di nuova istituzione alla competenza del Settore 02 dell'Area Generale di Coordinamento 03;
- f. che l'Area Generale di Coordinamento "Programmazione, Piani e Programmi", nel dare esecuzione alla presente deliberazione, terrà conto dei limiti degli impegni e dei pagamenti soggetti al patto di stabilità interno con riferimento al tetto programmatico di spesa assegnato alla stessa;

## CONSIDERATO

- a. che per consentire l'avvio delle attività di che trattasi, occorre dotare lo stanziamento di cassa del succitato capitolo delle necessarie risorse finanziarie;
- b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2003, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative relative agli stanziamenti di cassa;

**RITENUTO** che a tanto si possa provvedere, incrementando lo stanziamento di cassa del capitolo 2507 per euro 1.000.000,00 utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo 2446;

## VISTI

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- c. la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- d. la deliberazione CIPE n. 90 del 3/8/2012;
- e. la D.G.R.C. n. 603 del 19/10/2012 di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2007-2013"
- f. la D.G.R.C. n. 802 del 21/12/2012;
- g. la Legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013;
- h. la D.G.R.C. n. 170 del 3 giugno 2013;

**PROPONGONO** e la Giunta in conformità a voto unanime

## DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere nel bilancio gestionale 2013 il seguente capitolo di nuova istituzione sul quale far

confluire le risorse del FSC 2007-2013 assegnate dal CIPE con Deliberazione n. 90 del 3 agosto 2012 alla Regione Campania per il finanziamento delle attività previste dall'ambito strategico "Assistenza tecnica e azioni di sistema":

- 1.1 capitolo di spesa n. 2507;
  - 1.2 denominazione: FSC 2007-2013. ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA (Delibera CIPE n. 90 del 3 agosto 2012);
  - 1.3 classificazione: Missione 01, Programma 12, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.03.02.
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, la somma di euro 4.000.000,00 nella competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, nella Missione 01 Programma 12 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa di nuova istituzione 2507 avente la seguente denominazione "FSC 2007-2013. ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA (Delibera CIPE n. 90 del 3 agosto 2012" e la seguente classificazione: Missione 01, Programma 12, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.03.02.
  3. di incrementare di una somma di pari importo l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione".
  4. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 2507 di nuova istituzione alla competenza del Settore 02 dell'Area Generale di Coordinamento 03.
  5. l'Area Generale di Coordinamento "Programmazione, Piani e Programmi", nel dare esecuzione alla presente deliberazione, dovrà rispettare il limite degli impegni e dei pagamenti soggetti al patto di stabilità interno relativi al tetto programmatico di spesa assegnato alla stessa.
  6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2003, una variazione compensativa relative agli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa di seguito riportati:
    - 6.1. capitolo di spesa 2507 - aumento dello stanziamento di cassa per euro 1.000.000,00;
    - 6.2. capitolo di spesa 2446 – diminuzione dello stanziamento di cassa per euro 1.000.000,00.
  7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.



## **Deliberazione giunta regionale n. 232 del 19/07/2013**

A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore: 01 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti 

Oggetto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELLA L.R. 30/04/02 N. 7 ART. 47,  
COMMA 3° - SOC. ECOCENTER S.A.S. - SENTENZA TAR CAMPANIA SEZ. III N. 4750/09.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente**

***PREMESSO***

- a. che in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 con deliberazione di G.R. n° 3540 del 20.07.2001, così come modificata ed integrata dalla deliberazione di G.R. n° 7130 del 21.12.2001, è stato approvato l'Avviso ad evidenza pubblica per la richiesta e la concessione dei contributi in de minimis finalizzati al "Sostegno ai programmi di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico promossi dal tessuto imprenditoriale regionale";
- b. che la gestione delle procedure operative connesse all'istruttoria e alla valutazione delle richieste di agevolazione nonché alla verifica e al controllo dei rendiconti di spesa è stata affidata al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese Centrobanca SpA, Banca Popolare di Ancona, Studio Progetti e Servizi Finanziari s.r.l.;
- c. che con ricorso notificato alla Regione Campania in data 22/09/04, la società Ecocenter s.a.s. rappresentata e difesa dagli avvocati Marcello Volpe e Francesco Pontieri, ha adito il TAR Campania, Sez. III, per l'annullamento della comunicazione dirigenziale prot. n. 447927 del 31/05/2004 concernente l'esclusione dal finanziamento comunitario del progetto presentato dalla società pari complessivamente ad € 100.000,00;
- d. che il TAR Campania Sez. III, con l'ordinanza n. 4981 ha disposto una nuova valutazione del progetto presentato dalla Ecocenter sas;
- e. che in attuazione della richiamata ordinanza del TAR n. 4981/04, il Settore Ricerca Scientifica sottoponeva a nuova valutazione il progetto presentato dalla Ecocenter sas;
- f. che il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese come sopra individuato, riconfermava il precedente giudizio di non ammissibilità del progetto alle agevolazioni previste dal bando;
- g. che il TAR Campania Sez. III, con sentenza n. 4750/09 del 06/08/09 notificata in formula esecutiva in data 17/09/09, accoglieva il ricorso dalla Ecocenter sas e per l'effetto annullava il provvedimento impugnato;
- h. che con atto di precetto notificato in data 4/3/2010 gli avvocati Marcello Volpe e Francesco Pontieri hanno intimato alla Regione il pagamento delle spese di giudizio liquidate con la richiamata sentenza n. 4750/09, pari ad € 1.500,00 oltre diritti ed onrari per € 254,95;
- i. che con atto stragiudiziario del 3/7/2012, acquisito agli atti del Settore Ricerca Scientifica la società Ecocenter sas ha invitato ed al contempo diffidato la Regione Campania a dare esecuzione alla richiamata sentenza del TAR Campania – Napoli –Sezione III, n. 4750/2009;
- j. che la somma complessiva da pagare, contenuta entro € 101.754,95 rappresenta una stima approssimata del debito, in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci indicate maturate fino al soddisfo;

- k. che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive essendosi formato successivamente alla emanazione di una ordinanza dell'Autorità Giudiziaria, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come definito anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

## CONSIDERATO

- a. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- b. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 avente ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- c. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1078 del 22/6/2007 sono stati istituiti presso ciascuna Area Generale di Coordinamento appositi capitoli di spesa per il pagamento di debiti fuori bilancio, i cui stanziamenti possono essere incrementati in termini di competenza e cassa mediante prelevamento in termini di competenza e cassa delle occorrenti somme dalla dotazione finanziaria del capitolo di spesa 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" di competenza dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- d. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)";
- e. che il Consiglio Regionale con L.R. n. 6 del 06.05.2013 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale per il triennio 2013-2015, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- f. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 170 del 03.06.2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- g. che nel succitato bilancio gestionale è previsto il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08 e il capitolo di spesa n. il capitolo di spesa 575 della denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 06";
- h. che, l'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 autorizza la Giunta Regionale ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei Programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

## RITENUTO

- a. che in esecuzione della sentenza del TAR Campania sez. III n. 4750 del 06/08/09 si debba procedere alla liquidazione a favore della Ecocenter sas e degli avvocati Marcello Volpe e Francesco Pontieri della somma complessiva di € 101.754,95 di cui € 10.000,00 per il cofinanziamento del progetto in parola ed € 1.754,95 per le spese legali di giudizio;

- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 575, di competenza dell'A.G.C. 06 – Ricerca Scientifica” , di uno stanziamento in termini di competenza e di cassa di € 101.754,95 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- c. di dover demandare al Dirigente del Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti dell'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, l'atto di impegno della somma di € 101.754,95 da assumersi sul capitolo 575, subordinandone la liquidazione ad avvenuto riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

### VISTO

- a. la L.R. 30.4.2002, n. 7;  
b. la D.G.R.. 1731 del 30.10.2006;  
c. la L.R. 6/5/ 2013 n. 5;  
d. la L.R.6/5/2013 n.6;  
e. la D.G.R.N. 170 del 03.06.2013;

Tanto premesso propongono e la Giunta, a voto unanime

### DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3° della L.R. n. 7/2002, di riconoscere in favore della Ecocenter sas e degli avvocati Marcello Volpe e Francesco Pontieri la somma complessiva di € 101.754,95 di cui € 100.000,00 per il cofinanziamento del progetto richiamato in premessa ed € 1.754,95 per le spese legali di giudizio appartenenti alla categoria dei “debiti fuori bilancio” trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo;
2. di stabilire che la scheda di rilevazione debitoria allegata al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 afferente i capitoli di spesa 124 e 575 di seguito riportati:
  - 3.1. capitolo 124 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002” (Missione 20, Programma 03, IV livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, COFOG 01.1, Codice identificativo spesa UE 4, SIOPE – Codice bilancio 1.10.01) : riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 101754,95 ;
  - 3.2. capitolo 575 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 (Missione 01, Programma 08, IV livello Piano dei Conti 1.09.99.01.000, COFOG 01.3, Codice identificativo spesa UE 4, SIOPE- Codice bilancio 1.09.01) di competenza dell'A.G.C. 06”: incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 101.754,95;

4. di demandare al Dirigente del Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti dell'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, l'atto di impegno della predetta somma da assumersi sul capitolo 575, subordinandone la liquidazione ad avvenuto riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica da parte del Settore Ricerca Scientifica sia delle attività di ricerca realizzate che del rendiconto delle spese sostenute dalla Ecocenter sas;
6. di prendere atto che la somma totale di € 101.75495 rappresenta una stima approssimata del debito;
7. di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza al Consiglio Regionale della Campania e alle AG.C. "08 Bilancio, Ragioneria e Tributi", "Avvocatura" ed ai Settori "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti", "Formazione del Bilancio Pluriennale e Annuale", "Gestione delle Entrate e della Spesa", "Stampa e Bollettino Ufficiale" ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti.





## *Giunta Regionale della Campania*

- d'Imprese Centrobanca SpA, Banca Popolare di Ancona, Studio Progetti e Servizi Finanziari s.r.l.;
- c) In risposta al bando, in data 22/05/2003 la società Ecocenter s.a.s. ha avanzato formale richiesta di agevolazione per la realizzazione di un progetto di ricerca finalizzato alla produzione di un prototipo di campionatore microbiologico ad impatto di nuova concezione per la raccolta del bioaerosol e la successiva incubazione;
- d) A seguito dell'istruttoria svolta, il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese succitato, in data 17/02/2004 ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica il parere negativo circa l'ammissione a finanziamento del progetto;
- e) Con nota n. 2004-0447927 del 31/05/2004 il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla società Ecocenter s.a.s l'esito dell'istruttoria formale della domanda e le motivazioni alla base della non ammissibilità della richiesta di agevolazione;
- f) Conseguentemente con ricorso notificato alla Regione Campania in data 22/09/04, la società Ecocenter s.a.s., ha adito il TAR Campania, Sez. III, per l'annullamento della comunicazione dirigenziale prot. n. 447927 del 31/05/2004 concernente l'esclusione dal finanziamento comunitario del progetto presentato dalla società;
- g) Il TAR Campania Sez. III, con l'ordinanza n. 4981 ha disposto una nuova valutazione del progetto presentato dalla Ecocenter sas;
- h) In attuazione della richiamata ordinanza del TAR n. 4981/04, il Settore Ricerca Scientifica sottoponeva a nuova valutazione il progetto presentato dalla Ecocenter sas;
- i) Al riguardo il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese come sopra individuato, con nota acquisita agli atti Settore Ricerca Scientifica al prot. n. 72781 del 26/01/2005 riconfermava il precedente giudizio di non ammissibilità del progetto alle agevolazioni previste dal bando;
- j) Con nota n. 157300 del 22/02/2005 il Settore ha comunicato alla società Ecocenter sas l'esito della nuova valutazione del progetto;
- k) Con successiva nota n. 433487 del 18/05/2005 l'esito della nuova valutazione del progetto è stato inoltrato all'AGC Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale per quanto di competenza;
- l) Il TAR Campania Sez. III, con sentenza n. 4750/09 del 06/08/09 notificata in formula esecutiva in data 17/09/09, accoglieva il ricorso della Ecocenter sas e per l'effetto annullava il provvedimento impugnato e condannava la Regione alle spese di lite;
- m) L'AGC Avvocatura con decreto n. 631 del 13/11/2009 prestava acquiescenza alla richiamata sentenza del TAR Campania sez. III n. 4750/09, notificando il predetto provvedimento al Settore Ricerca Scientifica successivamente solo in data 7/4/2010 a mezzo fax;
- n) Alla data successiva al 30/06/2009 le risorse comunitarie del POR FESR 2000-2006 non erano più utilizzabili.



## *Giunta Regionale della Campania*

### **Tipo ed estremi del documento comprovante il credito**

(numero e data della fattura c/o altra documentazione probatoria):

Sentenza TAR Napoli –III sezione n. 4750 /2009 – Precetto notifica del 2/4/2010

IMPORTO ECOCENTER Srl € 100.000,00

IMPORTO Avv. Marcello Volpe – Avv .Francesco Pontieri € 1.754,95

**TOTALE DEBITO € 101.754,95**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

### **ATTESTA**

- a) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- b) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

### **CHIEDE**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di Euro € 101.754,95

Allega la seguente documentazione :

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**Il Dirigente del Settore**

\_\_\_\_\_



## **Deliberazione giunta regionale n. 231 del 19.7.2013**

A.G.C. 9 - Rapporti con gli Organi nazionali ed intern.li in materia di Interesse Reg.le

Settore: 2 - Direttive CEE in Materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di Supporto POR

### Oggetto:

POR FESR 2007/2013. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate. Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario con L.R. n. 6 del 6/05/2013;
- b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 3/06/2013 ha approvato il bilancio gestionale 2013, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

## **CONSIDERATO**

- a. la grave situazione economica del territorio campano, che colpisce pesantemente le imprese destinatarie dei finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013, sia direttamente che quali appaltatrici degli Enti Beneficiari;
- b. che, pertanto, la liquidazione delle somme spettanti a dette imprese o alle relative stazioni appaltanti riveste carattere di rilevante importanza, considerato che si tratta di pagamenti a fronte di lavori e prestazioni in fase avanzata e, in molti casi, dei saldi dei finanziamenti;
- c. che dal ritardo dei pagamenti potrebbero derivare danni per insolvenza delle imprese coinvolte, con rilevanti conseguenze anche sul mantenimento dei livelli occupazionali e possibili contenziosi nei quali potrebbe essere coinvolta anche l'amministrazione regionale;
- d. che le risorse dei capitoli di entrata 1436, 1440 e 1458, relativi alle quote di cofinanziamento dello Stato e dell'Unione Europea per il POR 2007/2013, ambito FESR, risultano completamente accertate;
- e. che i capitoli di entrata su indicati sono correlati ai capitoli di spesa dedicati al POR FESR 2007/2013;
- f. che, in virtù del peculiare meccanismo di regolazione finanziaria dei Fondi Strutturali, la riscossione dei residui attivi, connessi alle entrate accertate, avviene successivamente al pagamento delle spese correlate, in quanto la Commissione Europea e lo Stato provvedono a versare le quote di cofinanziamento di propria competenza quale rimborso, a seguito della rendicontazione e della certificazione delle spese da parte delle Amministrazioni che gestiscono i Programmi Operativi;
- g. che molti dei pagamenti in questione si riferiscono agli impegni di spesa di cui all'allegato elenco, che trovano copertura nei citati capitoli di entrata, e che sono caduti in perenzione amministrativa;
- h. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, le somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa in riferimento agli impegni elencati, per un totale di € 82.112.552,09, costituiscono economia di spesa al 31/12/2012 e, poiché risultano correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, possono essere iscritte nel bilancio 2013, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;
- i. che le norme richiamate alla lettera h) sono coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria – paragrafo *“Risultato di Amministrazione”* di cui all'allegato n.2 del DPCM 28 dicembre 2011 *“Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118”*;

## **DATO ATTO**

- a. che la spesa che si autorizza con il presente atto è compatibile con i tetti di spesa assegnati all'AGC 09 per il corrente esercizio finanziario;

**RITENUTO**

- a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorra:
- b. istituire il nuovo capitolo di spesa **990** denominato “Reiscrizione per pagamenti su fondi POR 2007/2013 caduti in perenzione amministrativa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/2002” (Miss. 01, Prog. 12, Titolo 2, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, cod. id. trans. UE 3, SIOPE 2.06.03);
- c. assegnare il capitolo di nuova istituzione 990 alla titolarità gestionale dell'AGC 09;
- d. provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma di € 82.112.552,09 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, a valere sul capitolo di spesa 126 “Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori” (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante l'incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato “Economie al 31/12/2012 per la reiscrizione di residui perenti”;
- e. di provvedere successivamente alla seguente variazione compensativa in termini di competenza, ai sensi della'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013:
  - capitolo 126 – variazione in diminuzione pari a - € 82.112.552,09;
  - capitolo 990 – variazione in aumento pari a + € 82.112.552,09;

**CONSIDERATO, altresì,**

- a. che il capitolo di spesa 990 necessita della dotazione di cassa per far fronte ai pagamenti;
- b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per un valore di € 82.112.552,09 lo stanziamento di cassa del suddetto capitolo 990;

**RITENUTO, altresì:**

- a. che la somma occorrente di euro 82.112.552,09 possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa” (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità;

**VISTA**

- a. la L.R. n. 7/2002;
- b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- c. il DPCM 28 dicembre 2011;
- d. la L.R. n.6/2013;
- e. la DGRC n.170 del 3 giugno 2013.

**PROPONGONO**, e la Giunta in conformità,

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire il nuovo capitolo di spesa **990** denominato “Reiscrizione per pagamenti su fondi POR 2007/2013 caduti in perenzione amministrativa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/2002” (Missione. 01, Programma 12, Titolo 2, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, cod. id. trans. UE 3, SIOPE 2.06.03);
2. di assegnare le titolarità gestionale del nuovo capitolo di spesa 990 all'AGC 09;
3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma di € 82.112.552,09 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, a valere sul capitolo di spesa 126 “Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori” (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato “Economie al 31/12/2012 per la reiscrizione di residui perenti”;
4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 82.112.552,09 dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato “Economie al 31/12/2012 per la reiscrizione di residui perenti”;
5. di autorizzare la seguente variazione compensativa, ai sensi della art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013, in termini di competenza:
  - capitolo 126 – variazione in diminuzione pari a - € 82.112.552,09;
  - capitolo 990 – variazione in aumento pari a + € 82.112.552,09;
6. di incrementare per un valore di € 82.112.552,09 lo stanziamento di cassa del capitolo di 990, autorizzando, per l'effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento di € 82.112.552,09, dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa” (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4);
7. di dare atto che la spesa che si autorizza con il presente atto è compatibile con i tetti di spesa assegnati all'AGC 09 per il corrente esercizio finanziario;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Settori in cui sono incardinati gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 interessati, ai Capi Dipartimento interessati, all'AGC 09, ai Settori 01 e 02 dell'A.G.C. 08, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

POR CAMPANIA FESR 2007 2013  
ELENCO IMPEGNI ES. 2008

ESERC.	CAP.	TIPOLOGIA	NUM. IMPEGNO	OB.	OP.	RESIDUO PERENTE
2008	2608	PO FESR	6388	1	5	4.992.600,00
2008	2608	PO FESR	6389	1	5	1.819.367,99
2008	2608	PO FESR	6685	1	5	6.456.806,21
2008	2608	PO FESR	7240	1	5	1.423.241,66
2008	2612	PO FESR	5047	1	7	3.449.617,50
2008	2612	PO FESR	5059	1	7	1.106.547,90
2008	2612	PO FESR	5062	1	7	746.157,34
2008	2612	PO FESR	5063	1	7	4.557.800,00
2008	2612	PO FESR	5064	1	7	182.069,01
2008	2612	PO FESR	5065	1	7	578.035,22
2008	2612	PO FESR	5071	1	7	76.697,44
2008	2612	PO FESR	5072	1	7	2.196.101,38
2008	2612	PO FESR	5077	1	7	929.173,19
2008	2612	PO FESR	5080	1	7	2.781.229,94
2008	2612	PO FESR	5083	1	7	1.781.176,92
2008	2612	PO FESR	5085	1	7	570.966,54
2008	2612	PO FESR	5095	1	7	466.052,36
2008	2614	PO FESR	7177	1	8	13.965.481,04
2008	2616	PO FESR	7322	1	9	36.000,00
2008	2616	PO FESR	7325	1	9	350.000,00
2008	2618	PO FESR	4557	1	10	318.008,95
2008	2622	PO FESR	7265	1	12	26.000,00
2008	2622	PO FESR	7278	1	12	88.800,00
2008	2626	PO FESR	5855	2	2	12.867.044,15
2008	2632	PO FESR	7395	2	5	16.484.522,00
2008	2656	PO FESR	6523	4	8	758.949,40
2008	2656	PO FESR	6532	4	8	212.358,36
2008	2676	PO FESR	7301	6	3	700.000,00
2008	2676	PO FESR	7307	6	3	1.349.487,16
2008	2676	PO FESR	7309	6	3	842.260,43
						<b>82.112.552,09</b>



## **Delibera della Giunta Regionale n. 247 del 22/07/2013**

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

**DETERMINAZIONE SPESE D'ISTRUTTORIA PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN  
MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA. L.  
REG. N. 5/2013**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO**

- a. che l'art. 105, comma 2, lett. I), decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, come modificato dall'art. 9, legge n. 88 del 16 marzo 2001, ha conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- b. che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 40, 41 e 42 n. 96 del decreto legislativo n. 96 del 30 marzo 1999 e del citato art. 105, comma 2, lett. I), d.lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- c. che l'art. 6, comma 1, legge Regione Campania n. 3 del 28 marzo 2002, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- d. che le delibere di Giunta regionale 8 ottobre 2002 n. 4463 e 15 novembre 2002 n. 5490, in attuazione del citato art. 6, comma 1, l. reg. 3/2002, hanno approvato le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", con cui: si è evidenziato come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti campani, dalla foce del Garigliano al porto di Sapri; è stata effettuata una ricognizione della realtà portuale esistente, mediante individuazione ed elencazione i porti campani rientranti nei 10 ambiti territoriali autosufficienti formalizzati dalla precedente d.G.R. 1282/2002; sono stati schedati i suddetti porti regionali, mediante indicazione dell'ubicazione e descrizione delle caratteristiche, dei servizi e delle attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;
- e. che con la delibera di Giunta Regionale n. 1047 del 19 giugno 2008 è stato approvato l'elenco ricognitivo dei "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l. r. n. 3/2002", nei quali la Regione Campania esercita le funzioni amministrative di competenza in materia di demanio marittimo, ed è stato conferito incarico al Settore Demanio Marittimo di procedere alla definizione ed alla individuazione dei confini degli ambiti portuali di competenza regionale e alla definizione delle destinazioni d'uso delle aree e degli specchi acquei ivi insistenti;
- f. che il Settore Demanio marittimo rilascia e rinnova concessioni demaniali marittime, autorizza la modifica delle concessioni vigenti, rilascia e rinnova autorizzazioni per brevi periodi, acquisisce ed esamina le comunicazioni di esercizio attività nei porti, nel rispetto del regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (cd. Codice della navigazione) e del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 (Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione), nonché delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, n. 299/2010, delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002, e dei decreti dirigenziali attuativi.

#### **RILEVATO**

- a. che l'articolo 11, Reg. Cod. Nav., prevede che le spese di istruttoria per i procedimenti amministrativi in materia di demanio marittimo sono a carico del richiedente, sia in caso di rilascio del provvedimento richiesto, che nel caso in cui la domanda sia respinta;
- b. che l'articolo 1, comma 129 della legge Regione Campania n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 07/05/2013 ed entrata in vigore il successivo 22 maggio, prevede che dette spese di istruttoria, con particolare riferimento ai procedimenti amministrativi in materia di demanio marittimo di competenza della Regione Campania, vadano definite con deliberazione della Giunta regionale, e non possano superare quelle fissate dalle Autorità portuali di Napoli e di Salerno;
- c. che il medesimo articolo 1, comma 129, l. reg. n. 5/2013 precisa, inoltre, che il loro mancato pagamento determina l'improcedibilità dell'istanza;

- d. che la surrichiamata norma, infine, destina i conseguenti introiti prioritariamente alle attività ispettive e di vigilanza sui porti regionali, ad opera del personale operante negli uffici regionali competenti sul demanio marittimo.

**CONSIDERATO:**

- a. che occorre, per quanto sopra, determinare le spese di istruttoria, di cui all'art. 1, comma 129, l. reg. n. 5/2013, al cui pagamento sono assoggettati tutti i procedimenti amministrativi di competenza della Regione Campania avviati dopo l'entrata in vigore della citata l. reg. n. 5/2013;
- b. che dette spese d'istruttoria, da graduare proporzionalmente alla complessità e articolazione del procedimento amministrativo cui afferiscono, non possono superare quelle fissate dalle Autorità portuali di Napoli e di Salerno;
- c. che l'Autorità portuale di Napoli ha approvato le sue spese di istruttoria con deliberazione presidenziale n. 524 del 21/10/2010;
- d. che l'Autorità portuale di Salerno ha approvato le sue spese di istruttoria con deliberazione presidenziale n. 184 del 23/12/2009.

**RITENUTO** di dover, dunque, assumere come riferimento per la determinazione delle spese di istruttoria *de quibus* il minimo tra gli importi fissati per ciascun procedimento dall'Autorità portuale di Napoli e da quella di Salerno con le citate deliberazioni presidenziali.

**VISTI**

- a. il regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- b. il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
- b. il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- c. la legge 16 marzo 2001, n. 88;
- d. la legge Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
- e. la legge Regione Campania 6 maggio 2013, n. 5;
- f. la delibera di Giunta regionale della Campania 3 giugno 2000, n. 3466;
- g. la delibera di Giunta regionale della Campania 5 aprile 2002 n. 1282;
- h. la delibera di Giunta regionale della Campania 17 maggio 2002, n. 2000;
- i. la delibera di Giunta regionale della Campania 8 ottobre 2002, n. 4463;
- j. la delibera di Giunta regionale della Campania 15 novembre 2002, n. 5490;
- k. la delibera di Giunta regionale della Campania 30 settembre 2004, n. 1806;
- l. la delibera di Giunta regionale della Campania 28 marzo 2006, n. 395;
- m. la delibera di Giunta regionale della Campania 19 giugno 2008, n. 1047;
- n. la delibera di Giunta regionale della Campania 19 marzo 2010, n. 299.
- o. la deliberazione presidenziale dell'Autorità portuale di Napoli n. 524 del 21/10/2010;
- p. la deliberazione presidenziale dell'Autorità portuale di Salerno n. 184 del 23/12/2009.

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

**per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:**

1. approvare, ai sensi dell'articolo 1, comma 129, legge Regione Campania 6 maggio 2013, n. 5, l'allegata tabella, contenente le spese di istruttoria per i procedimenti amministrativi sul demanio marittimo di competenza della Regione Campania, avviati successivamente al 22 maggio 2013, giorno di entrata in vigore della medesima l. reg. n. 5/2013.
2. dare mandato al Dirigente del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti e Opere Marittime dell'Area generale di coordinamento 14 Trasporti e Viabilità di adottare i conseguenti necessari atti amministrativi.
3. trasmettere copia della presente delibera all'Area generale di coordinamento 14 Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti e Opere Marittime, All'Area

generale di coordinamento 08 Bilancio, ragioneria e tributi e all'Area generale di coordinamento 01 Gabinetto – Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicità sul BURC.



**SPESE DI ISTRUTTORIA PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SUL DEMANIO MARITTIMO DI  
COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA  
(art. 1, comma 129, l. reg. n. 5 del 6 maggio 2013)**

<b>Procedimento amministrativo</b>	<b>Normativa di riferimento</b>	<b>Spese di istruttoria</b>
Concessione demaniale marittima di durata infraquadriennale	Art. 36 Cod. Nav. Art. 8 Reg. Cod. Nav.	€ 200
Concessione demaniale marittima di durata ultraquadriennale	Art. 36 Cod. Nav. Art. 9 Reg. Cod. Nav.	€ 200
Anticipata occupazione zone demaniali	Art. 38 Cod. Nav.	€ 200
Rinnovo concessione demaniale marittima		€ 200
Variazione del contenuto dell'atto di concessione	Art. 24 Reg. Cod. Nav.	€ 120
Autorizzazione all'occupazione per brevi periodi	Art. 50 Cod. Nav.	€ 40 fino a 15 gg € 60 oltre 15 gg
Esercizio di attività nei porti	Art. 68 Cod. Nav.	€ 50
Autorizzazione all'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione	Art. 45-bis Cod. Nav.	€ 120
Autorizzazione al subingresso nella concessione	Art. 46 Cod. Nav.	€ 120
Svincolo cauzione	Art. 17 Reg. Cod. Nav.	€ 50
Altri procedimenti		€ 50
Concessioni demaniali marittime, e procedimenti amministrativi collegati, rilasciate per fini di pubblico interesse con canone ricognitorio	Art. 39 Cod. Nav. Art. 37 Reg. Cod. Nav.	50 % delle somme sopra indicate



*Giunta Regionale della Campania  
Area 14 – Trasporti e Viabilità  
Settore Demanio marittimo e Porti*

## **RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA**

**OGGETTO:** Spese di istruttoria per i procedimenti amministrativi in materia di demanio marittimo di competenza della Regione Campania. Art. 1, comma 129, l. reg. n. 5/2013.

Con riferimento all'oggetto, si relaziona quanto segue:

1. l'articolo 11 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione (decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328) prevede spese di istruttoria per i procedimenti amministrativi in materia di demanio marittimo a carico del richiedente, sia in caso di rilascio del provvedimento richiesto, che nel caso in cui la domanda sia respinta;
2. l'articolo 1, comma 129 della legge Regione Campania n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 07/05/2013 ed entrata in vigore il successivo 22 maggio, prevede che dette spese di istruttoria, con particolare riferimento ai procedimenti amministrativi in materia di demanio marittimo di competenza della Regione Campania, vadano definite con deliberazione della Giunta regionale, e non possano superare quelle fissate dalle Autorità portuali di Napoli e di Salerno;
3. la surrichiamata norma regionale, inoltre, precisa che il loro mancato pagamento determina l'improcedibilità dell'istanza, e che gli introiti siano prioritariamente utilizzati per attività ispettive e di vigilanza sui porti regionali. A tal fine l'AGC Bilancio, su richiesta del Settore Demanio marittimo, ha istituito un nuovo Codice Tariffa, e creato, all'interno del bilancio gestionale 2013, i necessari capitoli di entrata e di uscita;
4. le suddette spese di istruttoria sono state, pertanto, graduate in relazione alla complessità e articolazione del procedimento amministrativo cui afferiscono, e si è tenuto conto in ogni caso del minimo tra gli ammontari fissati per ciascun procedimento dall'Autorità portuale di Napoli e da quella di Salerno.

**Il Dirigente del Servizio 03**

Dr. Mario D'Adamo

**Il Dirigente del Settore**

Dr. Ruggero Bartocci



## **Delibera della Giunta Regionale n. 141 del 27/05/2013**

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

**DISCIPLINARE PER LA FORMAZIONE DELL ELENCO REGIONALE DEGLI IDONEI  
ALLA NOMINA E PER IL CONFERIMENTO DELL INCARICO DI DIRETTORE GENERALE  
DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

**a.** che ai sensi delle disposizioni di cui al comma 6, dell'art. 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii., le Regioni adottano i provvedimenti di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, secondo le modalità ed i requisiti di cui al successivo comma 3, dell'art. 3 bis, della medesima legge;

**c.** che al riguardo la Regione Campania con legge regionale del 3 novembre 1994, n. 32 recante "decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., riordino del Servizio Sanitario Regionale", ha provveduto al riordino del S.S.R. in attuazione delle leggi nazionali emanate in materia disciplinando, tra l'altro, all'art. 18, le procedure di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;

**d.** che con successiva legge regionale 6 luglio 2012, n. 18, pubblicata sul BURC n. 42 del 9.7.2012, alla predetta disciplina è stato aggiunto l'art. 18 bis, contenente ulteriori disposizioni " *in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale*";

**e.** che con legge nazionale 8 novembre 2012, n. 189 di conversione con modificazioni, del decreto legge 13 Settembre 2012, n. 158, recante *disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute*, sono state apportate modifiche ed integrazioni anche al comma 3, dell'art. 3 bis, del D.Lgs. n. 502/92;

**f.** che, infine, con legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 contenente *disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania – Finanziaria Regionale* - è stato sostituito e integrato l'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii., per adeguarlo alle recenti novità legislative introdotte dal Legislatore Nazionale con la citata L. n. 189/2012;

## **CONSIDERATO**

che il comma 41, dell'art. 1, della L.R. n. 5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013, di modifica dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994, prevede l'obbligo per la Giunta Regionale di adottare, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della predetta disposizione, un disciplinare recante le modalità di espletamento delle nuove procedure di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie;

**RILEVATA**, pertanto,

la necessità di procedere in tal senso mediante l'approvazione del disciplinare contenente le modalità di espletamento delle nuove procedure di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, in attuazione delle disposizioni di cui al novellato testo legislativo dell'art. 18 bis, come modificato dal comma 41 e ss. dell'art. 1 della L.R. 6 maggio 2013 n. 5;

## **VISTI**

Il D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.  
La L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii.

## **PROPONE**

e la Giunta in conformità a voti unanimi

## DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. di **APPROVARE** il *“disciplinare per la formazione dell’elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell’incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale”* che, allegato alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di **INVIARE** il provvedimento alla Area Generale di Coordinamento 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con Organi Istituzionali di AASSLL e di AAOO, alla Area Generale di Coordinamento 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale, per quanto di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

# DISCIPLINARE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI IDONEI ALLA NOMINA E PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

## **Art. 1**

(Principi Generali)

1. Il presente disciplinare detta i principi generali e le norme a cui la Regione Campania deve attenersi per la formazione dell'Elenco Regionale degli idonei, di seguito denominato "Elenco", all'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi dell'articolo 18-bis della L.R. 3 novembre 1994, n. 32, come modificato dall'art. 1, commi 41 e seguenti della L.R. 6 maggio 2013, n. 5, in attuazione del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 recante "disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute".

## **SEZIONE I**

### **Elenco unico regionale degli idonei all'incarico di direttore generale di aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale**

## **Art. 2**

(Elenco regionale)

1. La Regione provvede alla nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, attingendo obbligatoriamente all'Elenco Regionale degli idonei costituito previo avviso pubblico e selezione effettuata secondo le modalità e le procedure previste nel presente disciplinare.

## **Art. 3**

(Requisiti per l'inserimento nell'elenco regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale)

1. Costituiscono requisiti necessari ai fini dell'inserimento nell'Elenco :

- il possesso di laurea magistrale (LM) o diploma di laurea del vecchio ordinamento;
- il possesso di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, maturata nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali o finanziarie;

2. Gli aspiranti all'inserimento nell'Elenco hanno l'obbligo di rendere dichiarazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconfiribilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni vigenti in materia.

## **Art. 4**

(Inserimento nell'Elenco Regionale)

1. L'iscrizione nell'Elenco avviene all'esito della valutazione di idoneità effettuata dalla Commissione di cui ai seguenti articoli del presente disciplinare.

2. L'elenco è aggiornato almeno ogni due anni. Ad ogni aggiornamento dell'Elenco, i soggetti già inseriti nello stesso producono dichiarazione di permanenza dei requisiti, anche mediante posta elettronica certificata, e possono inviare nuova documentazione ritenuta utile-

3. In caso di mancata produzione della dichiarazione di cui al comma 3, la Commissione avvia, ai sensi della legge 241/1990, il procedimento di cancellazione dall'elenco, previo formale invito ai soggetti già inseriti nell'elenco a presentare la dichiarazione medesima entro un termine di trenta giorni.

## **Art. 5**

(Procedura)

1. La Regione emana apposito avviso pubblico assicurando, anche mediante il proprio sito internet, adeguata pubblicità e trasparenza al bando, alla procedura di selezione, ai nominativi inseriti nell'Elenco ed ai relativi curricula. I successivi procedimenti di aggiornamento dell'elenco di cui al presente disciplinare devono concludersi entro e non oltre 180 giorni dall'avvio.

2. In sede di prima applicazione del presente disciplinare il procedimento di formazione dell'elenco deve concludersi entro e non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della L.R. n.5 del 2013.

## **Art. 6**

(Composizione e modalità di nomina della Commissione)

1. La Commissione incaricata di effettuare le valutazioni di cui all'articolo 2 è composta da:

- a) un Dirigente designato dall'Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali;
- b) tre componenti designati dalla Conferenza dei Rettori delle Università degli Studi della Campania, tra docenti ordinari di diritto, economia aziendale, economia e management, garantendo la presenza di entrambe le discipline giuridiche ed economiche
- c) un Dirigente appartenente all'Avvocatura Regionale.

2. La Commissione è nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che individua il componente con funzioni di Presidente. Essa dura in carica tre anni e i suoi componenti possono essere confermati per una sola volta.

3. La Commissione è coadiuvata nello svolgimento della propria attività da una Segreteria Tecnica con funzioni di supporto tecnico – amministrativo, con il compito di raccogliere i documenti necessari per la valutazione, di istruire le richieste di atti e di monitorarne gli esiti, di verbalizzare le sedute.

4. La Segreteria tecnica di cui al comma precedente è composta da funzionari incardinati presso le Aree Generali di Coordinamento n. 19 e n. 20, ovvero della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di cui all'articolo 14 del regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, recante il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania".

5. Lo svolgimento dell'incarico per i componenti della Commissione e per la Segreteria Tecnica è svolto a titolo gratuito e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

## **Art. 7**

### (Compiti della Commissione)

1. La Commissione di cui all'articolo 6 svolge i seguenti compiti:
  - a) verifica formale della completezza e della regolarità delle domande, nonché dell'acclusa documentazione presentata dagli aspiranti idonei all'incarico di Direttore generale sulla base dell'avviso pubblico di cui all' articolo 5;
  - b) verifica, per ciascun aspirante, del possesso dei requisiti professionali di accesso all'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale, di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del presente disciplinare, anche alla stregua dei criteri metodologici di cui all'articolo 13, comma 1, della Sezione II del presente disciplinare;
2. La Commissione provvede alla selezione dei candidati, valutandone il curriculum, al fine di verificare la sussistenza di una effettiva esperienza di direzione, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni e l'idoneità dei candidati ad assumere ruoli manageriali e di alta direzione nelle Aziende Sanitarie, e negli Enti del Servizio Sanitario Regionale.
3. La Commissione svolge la propria attività sulla base della documentazione trasmessa dalla competente Area Generale di Coordinamento n. 19, ovvero della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di cui all'articolo 14 del regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, recante il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania".
4. La Commissione in base alle valutazioni riportate in apposito verbale, predispone l'elenco di candidati risultati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione Campania.
5. L'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale viene trasmesso dalla stessa Commissione alla competente Area Generale di Coordinamento n. 19, ovvero alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di cui all'articolo 14 del regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, recante il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania".
6. La Commissione è tenuta a trasmettere, ai competenti uffici regionali di cui al comma 6, l'elenco di candidati risultati idonei alla nomina di Direttore Generale di cui al presente disciplinare, nonché i verbali contenenti le valutazioni entro 120 giorni dall'avvio dei relativi lavori e, in ogni caso, non oltre i trenta giorni precedenti il termine fissato per la conclusione del procedimento di cui all'art. 5.

## **Art. 8**

### (Cancellazione dall'elenco regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale)

1. La cancellazione dall'elenco regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale e' disposta:
  - a) a seguito di richiesta del soggetto inserito nell'elenco;
  - b) a seguito della perdita dei requisiti indispensabili a ricoprire l'incarico di Direttore Generale, e previa valutazione della Commissione di cui agli articoli precedenti;
  - c) a seguito del verificarsi delle cause ostative di cui all'articolo 3, comma 2.

## **Art. 9**

(Pubblicità e Trasparenza)

1. La Regione assicura, anche mediante il proprio sito internet, adeguata pubblicità e trasparenza ai bandi, alla procedura di selezione, alle nomine e ai curricula dei soggetti aspiranti alla carica di direttore generale inseriti nell'elenco degli idonei.
2. La Commissione da' comunicazione ai candidati esclusi dall'elenco al verificarsi delle seguenti condizioni:
  - a) non ricevibilità della domanda, perché pervenuta oltre la scadenza del termine di presentazione previsto dall' avviso;
  - b) mancanza della documentazione richiesta e dei requisiti prescritti dall'articolo 3-bis del D. Lgs. n. 502/92.

## **Art. 10**

(Responsabile del procedimento)

1. Responsabile del procedimento è il competente coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento n. 19, ovvero il direttore generale di cui all'articolo 14 del regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, recante il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", a decorrere dalla data di conferimento del relativo incarico.
2. Il responsabile del procedimento provvede, su indicazione della Commissione di cui agli articoli precedenti, alla pubblicazione delle variazioni nell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale delle Aziende sanitarie della Campania.

## **SEZIONE II**

**Modalità e procedure per il conferimento dell'incarico di direttore generale delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale.**

## **Art. 11**

(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni di cui alla presente Sezione regolano le modalità e le procedure di conferimento dell'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 41 e seguenti della L.R. 6 maggio 2013, n. 5, in attuazione del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante "disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute".
2. Le medesime disposizioni, trovano applicazione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale, degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e delle Aziende Ospedaliere Universitarie ferme restando, per queste ultime, quanto previsto dall'art. 1, comma 1, e dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 21 Dicembre 1999, n. 517 nel rispetto del principio di leale collaborazione.

## **Art. 12**

(Procedura)

1. Entro il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza dell'incarico di Direttore Generale, ovvero in caso di gestione commissariale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, la Regione emette apposito avviso pubblico, dandone pubblicità anche sul proprio sito internet, per acquisire le candidature dei soggetti iscritti nell'Elenco di cui all'articolo 1.

2. All'istanza di candidatura, a pena di irricevibilità della stessa, deve essere allegata dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o di inconferibilità dell'incarico con riferimento all'Azienda sanitaria o all'Ente presso cui l'incarico dovrà essere svolto. La Commissione effettua i controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

3. Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della stessa, nomina il Direttore Generale all'interno di una rosa di cinque candidati, formata dalla Commissione, tra coloro che hanno partecipato alla manifestazione di interesse di cui ai commi precedenti ottenendo i migliori punteggi a seguito della valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti.

## **Art. 13**

(Criteri metodologici per la valutazione degli aspiranti idonei all'incarico di Direttore Generale)

1. La Commissione di cui all'articolo 6, effettuata la verifica formale dell'ammissibilità delle candidature pervenute a seguito dell'avviso di cui all'articolo 12, procede alla valutazione dei candidati sulla base dei titoli posseduti e documentati,

2. Ai fini della valutazione dei candidati, la Commissione dispone di 60 punti così ripartiti:

a) Esperienze professionali: massimo punti 40.

b) Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 20.

3. Nell'ambito delle esperienze professionali sono valutate quelle maturate dal candidato negli ultimi 10 anni, tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha maturato la propria esperienza e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con riferimento agli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ai ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
- della durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

4. Con riferimento all'esperienza di direzione nella pubblica amministrazione, il relativo punteggio è attribuito in relazione alla posizione e qualifica dirigenziale, o funzioni equipollenti, ai sensi del D.Lgs. 165/2001, che comportano lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa che risulti connotata da autonomia decisionale, responsabilità verso l'esterno e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie.

5. Con riferimento all'esperienza di direzione nel settore privato, sia sanitario che non sanitario, il relativo punteggio è attribuito in relazione alla posizione ed alla formale qualifica dirigenziale posseduta dal candidato.

6. La Commissione, fermo restando il necessario requisito dell'adeguata esperienza dirigenziale, può considerare titolo qualificante per l'attribuzione del punteggio, esperienze di consulenza, caratterizzate da direzione di progetti complessi di riorganizzazione/ristrutturazione di organizzazioni pubbliche e private, con responsabilità di risorse professionali ed economiche.

7. Nell'ambito delle attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica sono in ogni caso presi in considerazione:

- a) i titoli di specializzazione in area medica;
- b) i soggiorni di addestramento professionale per attività attinenti alla sanità pubblica e alla organizzazione e gestione sanitaria in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi;
- c) i corsi di specializzazione nell'area del management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- d) i corsi di aggiornamento manageriale della durata di 5 o più giorni frequentati negli ultimi 5 anni, con particolare riferimento alle seguenti materie:
  - d.1 strumenti di programmazione e controllo;
  - d.2 organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane;
  - d.3 qualità, politiche di accreditamento e rapporti con l'utente/cliente;
  - d.4 sistemi di valutazione delle performance;
  - d.5 organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- e) i corsi di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria;
- f) l'attività di docenza nei corsi indicati ai punti a), b), c), d) ed e);
- g) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari inerenti alla gestione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- h) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alle materie di diritto, economia e management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché all'impatto sulla comunità scientifica;
- i) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta.

8. Il punteggio relativo alle attività di cui al comma 7 è attribuito tenuto conto:

- a) dell'attinenza e rilevanza rispetto all'incarico da ricoprire;
- b) della durata, continuità e rilevanza delle esperienze del candidato;
- c) della rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte.

## **Art. 14**

( Provvedimento di nomina)

1. All'esito delle prescritte valutazioni, nonché della verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità dell'incarico, la Commissione forma la rosa dei cinque candidati alla nomina di Direttore Generale e la trasmette alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.
2. Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa , procede alla nomina previa acquisizione, per le aziende ospedaliero-universitarie, dell'intesa con il Rettore, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 21 Dicembre 1999, n. 517.

## **SEZIONE TERZA**

### **Art. 15**

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso, in occasione della procedura oggetto del presente disciplinare, sono trattati nel rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali.
2. Nelle more della costituzione dell'Elenco di cui all'articolo 1 del presente disciplinare, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 43, della L.R. n. 5 del 2013.
3. Per quanto non previsto nel presente disciplinare si fa rinvio alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, ed alla L.R. n. 32/94 e successive modificazioni e integrazioni



## **Decreto Presidente Giunta n. 158 del 23/07/2013**

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.M. 156/2011 MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO. MODIFICAZIONE PARZIALE DEL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CCIAA DI CASERTA, SECONDO LE RISULTANZE DEL D.D. N. 272 DEL 22/06/2013 DELL' AGC 12, SETTORE 04 - REGOLAZIONE DEI MERCATI. NOMINA COMPONENTI IN RAPPRESENTANZA DEL SETTORE AGRICOLTURA.

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO che**

- a. con Decreto Dirigenziale n. 84 del 22/02/2013 del Settore Regolazione dei Mercati dell'A.G.C. 12 – Sviluppo Economico, si è proceduto, tra l'altro, ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 156/2011, all'individuazione delle organizzazioni imprenditoriali o gruppo di organizzazioni imprenditoriali, nonché delle organizzazioni sindacali ed associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i membri del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Caserta, a ciascuna attribuendo il relativo numero dei componenti di spettanza;
- b. con successivo DPGRC n. 60 del 06/03/2013, preso atto delle designazioni inviate dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazione dei consumatori, o loro apparentamento, come individuate dal sopracitato decreto, nonché del nominativo del rappresentante designato dalla Consulta provinciale dei liberi professionisti, è stato costituito il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta e ne sono stati nominati i relativi componenti;

**RILEVATO che**

- a. con ricorso l'Associazione UPA Caserta ha chiesto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del decreto dirigenziale citato, nella parte in cui ha proceduto, per il Settore Agricoltura, alla individuazione delle organizzazioni imprenditoriali cui spettava designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Caserta e di ogni altro atto connesso e consequenziale;
- b. con ordinanza n. 803/2013-REG.PROV.CAU. il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ha accolto l'istanza cautelare avanzata dalla predetta Associazione, per l'effetto, sospendendo gli atti impugnati;
- c. con note n. 36715 del 10/06/2013 e n. 37147 del 12/06/2013 la Camera di Commercio di Caserta ha, rispettivamente, comunicato le dimissioni di un consigliere designato dall'apparentamento CIA Caserta e Coldiretti Caserta, già nominato con DPGRC n. 60 del 06/03/2013, ed ha trasmesso la dichiarazione del legale rappresentante della CIA Caserta di scioglimento dell'apparentamento con Coldiretti Caserta e di rinuncia a partecipare al procedimento di rinnovo limitatamente al Settore Agricoltura del Consiglio camerale;
- d. con successivo Decreto Dirigenziale n. 272 del 22/06/2013 del Settore Regolazione dei Mercati dell'A.G.C. 12 – Sviluppo Economico, per le motivazioni ivi indicate, si è, tra l'altro, preso atto di quanto comunicato dall'Ente, e si è proceduto, ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 156/2011, ad una nuova determinazione del grado di rappresentatività per le sole associazioni che residuano nel Settore Agricoltura e che hanno partecipato formalmente al procedimento di rinnovo del Consiglio, così come già individuate dal D.D. n. 84/2013;

**CONSIDERATO che**

- a. con il citato D.D. n. 272/2013, ad integrazione e parziale modificazione del D.D. n. 84/2013, è stata stabilita la composizione del Settore Agricoltura del rinnovato Consiglio della CCIAA di Caserta, altresì individuando Coldiretti Caserta e UPA–Unione Provinciale Agricoltori Caserta quali Associazioni del Settore cui spetta designare i componenti dell'organo camerale dell'Ente;
- b. le predette Associazioni hanno trasmesso, così come riscontrato dal Settore Regolazione dei Mercati, le designazioni di competenza, di seguito riportate:
  - b1 con nota n. 404/2013 del 03/07/2013, il legale rappresentante di Coldiretti Caserta ha designato:
    - **De Simone Tommaso** nato a Teano (CE) il 26/04/1967, quale rappresentante, ex art. 9, comma 4, del D.M. 156/2011, della piccola impresa per il settore agricoltura;
    - **Lisi Gianni**, nato a Ceprano (FR) il 20/01/1961;
    - **Mastrangelo Daniela**, nata a Caserta l'8/09/1975;

b2 con nota n. 155632/TP/cmr dell'8/07/2013 l'Associazione UPA Caserta ha designato, quale componente di propria spettanza:

- **Puoti Raffaele** , nato Mugnano di Napoli il 2/11/1963;

**VERIFICATA**, a cura del Settore proponente, la conformità delle designazioni pervenute al criterio delle pari opportunità tra uomo e donna di cui all'art 3, comma 2, della Legge 580/1993 e art 10, comma 6, del D.M. n. 156/2011;

#### RITENUTO

- di prendere atto delle designazioni inviate dalle Associazioni del Settore agricoltura, come individuate dal D.D. n. 272/2013, cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Caserta;
- di dover, per l'effetto, ad integrazione e parziale modifica del DPGRC n. 60/2013, prendere atto della nuova composizione del Consiglio camerale dell'Ente, confermando per il resto il menzionato decreto;

#### VISTI

- la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D. lgs . 25 febbraio 2010 n. 23;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 agosto 2011, n. 156;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

#### DECRETA

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto delle designazioni inviate dalle Associazioni Coldiretti Caserta e UPA–Unione Provinciale Agricoltori Caserta rappresentative del Settore Agricoltura, come individuate dal D.D. n. 272/2013, cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Caserta.
- di prendere atto della composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, nella parziale nuova composizione che segue :

n	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	DE SIMONE	Tommaso	Teano (CE)	26/04/1967
2	LISI	Gianni	Ceprano(FR)	20/01/1961
3	MASTRANGELO	Daniela	Caserta (CE)	08/09/1975
4	PUOTI	Raffaele	Mugnano di Napoli	02/11/1963
5	GEREMIA	Francesco	Vairano Patenora (CE)	20/01/1953
6	PIETROLUONGO	Luca	Caserta (CE)	31/03/1975
7	RAIANO	Giulia	Caserta (CE)	19/06/1963
8	POLLINI	Maurizio	Aversa (CE)	04/09/1956
9	GIGLIO	Pasquale	Afragola (NA)	29/10/1957
10	DE CRISTOFANO	Angelica	Sault Ste Marie ( Canada)	22/06/1969
11	SULLO	Alberto	Sessa Aurunca (CE)	07/03/1951
12	D'ANNA	Mario	Recale (CE)	30/03/1947
13	SGUEGLIA	Maria Grazia	Caserta (CE)	02/07/1951
14	MAIELLO	Antonio	Caserta (CE)	12/01/1946
15	LAMBERTI	Renato	Santa Maria C.V (CE)	14/05/1948
16	BARLETTA	Salvatore	Maddaloni (CE)	21/10/1951
17	MORELLI	Luciano	Salerno	8/11/1956
18	ASCIONE	Gustavo	Caserta	01/01/1959
19	RENGA	Angela	Capua (CE)	31/03/1957
20	FARINA	Antonio	Sant'Arcangelo (PZ)	6/11/1936
21	CAPUTO	Rosario	Napoli (NA)	04/11/1958

22	<b>CIVITILLO</b>	<b>Guido</b>	Piedimonte Matese (CE)	29/01/1939
23	<b>CHIANESE</b>	<b>Francesco</b>	Capua (CE)	12/02/1958
24	<b>DIANA</b>	<b>Antonio</b>	Napoli (NA)	24/06/1967
25	<b>DI ROSA</b>	<b>Tommaso</b>	Santa Maria Capua V. (CE)	22/07/1946
26	<b>MARRANDINO</b>	<b>Generoso</b>	Aversa (CE)	23/10/1972
27	<b>DI LORENZO</b>	<b>Danilo</b>	Caserta (CE)	30/12/1970
28	<b>DELLA GATTA</b>	<b>Antonio</b>	S. Cipriano d'Aversa (CE)	17/04/1950
29	<b>DEL MONACO</b>	<b>Salvatore</b>	Maddaloni (CE)	09/12/1964
30	<b>ORABONA</b>	<b>Domenico</b>	Aversa (CE)	18/05/1969
31	<b>BERNABEI</b>	<b>Camilla</b>	Casagiove (CE)	16/03/1959
32	<b>MARZAIOLI</b>	<b>Ovidio</b>	Caserta (CE)	21/11/1959
33	<b>BUCO</b>	<b>Francesco</b>	Roccamonfina (CE)	04/12/1957

3. fatto salvo quanto disposto ai punti 1 e 2, il DPGRC n. 60 del 06/03/2013 è confermato in ogni sua parte.
4. di demandare, ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 156 del 4 agosto 2011, all'AGC 12 la notifica del presente provvedimento alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di Commercio e al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché ogni altro atto o adempimento consequenziale.
5. di inviare copia del presente decreto all'Assessore alle Attività produttive, al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, all'AGC 12, all'A.G.C. 01 nonché al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



## **Decreto Presidente Giunta n. 159 del 23/07/2013**

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

DIABETOLOGIA PEDIATRICA: D.G.R. N. 272 DEL 12 GIUGNO 2012 - ISTITUZIONE  
COMMISSIONE CAMPI SCUOLA.

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO che**

- a. l'art. 17, comma 3, della L.R. n. 9/2009 dispone che all'educazione dei giovani pazienti all'autogestione della patologia diabetica ed alla sua cura si provveda anche con l'organizzazione di appositi soggiorni educativo-terapeutici (campi scuola), la cui competenza, per l'aspetto assistenziale e medico-educativo-sanitario durante i soggiorni, è affidata ai centri di riferimento regionale per la malattia diabetica in età pediatrica di cui al comma 1 dell'articolo 7, coadiuvati dai pediatri dei centri diabetologici provinciali e dai pediatri curanti, nonché dalle associazioni di volontariato per la definizione e gestione degli aspetti organizzativi;
- b. l'art. 7, comma 1, individua nelle strutture di Diabetologia Pediatrica dell'Università Federico II e della Seconda Università i Centri di Riferimento Regionale per l'assistenza diabetologica pediatrica;
- c. il comma 4 stabilisce che la Giunta Regionale con apposito atto definisce le modalità di attuazione e finanziamento dei campi scuola;

**RILEVATO che**

- a. in attuazione della normativa in premessa, con deliberazione n. 272 del 12/06/2012, la Giunta regionale ha, tra l'altro, definito le modalità di attuazione dei campi scuola di cui al comma 4 dell'art.17 della legge 9/2009, mutuandole dalle precedenti organizzazioni secondo lo schema allegato al provvedimento stesso, e affidandone la realizzazione ai Centri Regionali di Riferimento di Diabetologia Pediatrica dell'A.O.U. Federico II e della Seconda Università, con la collaborazione delle Associazioni di cui all'art. 16 della legge 9/2009;
- b. l'allegato alla citata DGR prevede la costituzione di una apposita Commissione Campi Scuola, da convocarsi dal Responsabile organizzativo dei Campi scuola della Regione Campania, così composta:
  - dai 2 Responsabili dei Centri Regionali;
  - da un rappresentante dell'A.G.C. 20- Assistenza Sanitaria;
  - da un rappresentante Aziendale (AOU Federico II);
  - da due rappresentanti delle Associazioni di volontariato operanti sul territorio campano;
  - da un esperto regionale, responsabile dei Campi nelle annualità dal 2001 al 2009;
- c. la Commissione, cui sono attribuiti compiti e funzioni, nello specifico dovrà:
  - riunirsi entro il 15 febbraio 2014 per definire le date in cui si svolgeranno i campi;
  - valutare le località turistico-alberghiere campane più adatte alle caratteristiche del gruppo (fasce d'età) e preparare il bando o richiesta di offerta per le agenzie turistiche che cureranno i soggiorni;
  - riunirsi entro il 15 marzo 2014 per valutare l'offerta più conveniente (previa acquisizione di congruo numero di preventivi) in termini di costi/servizi offerti;
  - valutare l'adeguatezza della struttura che ospiterà il Campo con particolare attenzione alle aree destinate agli incontri, (saletta proiezioni e colloqui con psicologo);
  - definire il team di medici, psicologi, infermieri, accompagnatori e volontari che si occuperà del campo scuola. Il team che organizzerà il campo scuola avrà una specifica competenza di diabetologia pediatrica ed esperienza in precedenti soggiorni educativi per diabetici;

**CONSIDERATO che**, in ottemperanza a quanto disposto con la precitata deliberazione e in attuazione alle disposizioni normative di cui alla LR 9/2009, occorre procedere alla costituzione della Commissione Campi Scuola e alla nomina dei relativi componenti, per l'espletamento delle relative funzioni e competenze;

**ACQUISITI**, su richiesta del Settore Assistenza Sanitaria, i nominativi dei componenti di spettanza degli enti e degli organismi sopra richiamati in seno alla Commissione Campi Scuola;

**RITENUTO**

- a. di costituire la Commissione Campi Scuola di cui all'allegato alla DGR n. 272/2012 e di nominarne i relativi componenti;

- b. di determinare la durata dell'incarico dei componenti in anni 1 (uno) a decorrere dalla data di insediamento della Commissione;
- c. di stabilire, altresì, che l'incarico dei componenti della Commissione è svolto a titolo gratuito e che dallo stesso non derivano nuovi o maggiori oneri carico del bilancio della Regione;

#### **VISTI**

- la legge n. 115/87;
- il D.lgs. n. 502/92;
- la L.R. n. 32/94;
- il Progetto Obiettivo Materno Infantile ( P.O.M.I. ) di cui al D.M. 24/04/2000;
- la L.R. n. 10/2002;
- la L.R. n. 9/2009;
- la DGRC n. 272/2012;
- l'accordo Stato-Regioni del 6 dicembre 2012 - Piano Nazionale Diabete;

Alla stregua dell'istruttoria del Settore Assistenza Sanitaria e dell'espressa dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Settore medesimo, per quanto espresso in premessa

#### **DECRETA**

1. in attuazione della DGR 272/2012 e del relativo allegato, di costituire la Commissione Campi Scuola, nominandone i relativi componenti, che, pertanto, risulta così composta:
  - a. Prof. Francesco Prisco, Responsabile del Centro regionale di diabetologia pediatrica dell'A.O.U.P. Seconda Università degli Studi di Napoli;
  - b. Prof.ssa Adriana Franzese Responsabile del Centro regionale di diabetologia pediatrica dell'A.O.U.P. Federico II;
  - c. Carlo Longobardi, rappresentante dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria, anche con funzioni di segreteria della Commissione;
  - d. Dott. Sergio Maccarone, rappresentante dell'A.O.U.P. Federico II;
  - e. Prof. Alessio Sodano, rappresentante dell' associazione di volontariato AGD Associazione per l'Aiuto ai Giovani Diabetici della Regione Campania ONLUS;
  - f. Sig.ra Olimpia Cimmino, rappresentante dell'Associazione di volontariato Diabete Junior Campania;
  - g. Dott. Pietro Buono, esperto regionale, Responsabile dei campi scuola nelle annualità 2001-2009.
2. di determinare la durata dell'incarico dei componenti in anni 1 (uno) a decorrere dalla data di insediamento della Commissione;
3. di stabilire che l'incarico dei componenti della Commissione è svolto a titolo gratuito.
4. di richiedere agli interessati, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
5. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento in attuazione dell'art. 48 dello Statuto regionale.
6. di trasmettere il presente decreto al Dipartimento per la salute e le risorse naturali, all'AGC 20, al Settore Assistenza Sanitaria, per la notifica e per il seguito di competenza, all'AGC 01, al Settore 03 dell'AGC 01 per l'invio al Consiglio regionale, e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO



## **Decreto Presidente Giunta n. 161 del 25/07/2013**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

DDPGRC NN. 109/2010 E 112/2013 - MODIFICHE.

## IL PRESIDENTE

### VISTI

- l'art. 122, quinto comma, della Costituzione;
- l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
- l'art. 51 e l'art. 53 dello Statuto che disciplinano le attribuzioni della Giunta regionale;
- l'art. 46, comma 3, l'art. 47, comma 1, lett. c) e d) , l'art. 50, commi 2, 3 e 4 dello Statuto che regolano il procedimento di nomina e revoca dei componenti della Giunta regionale nonché di attribuzione degli incarichi all'interno della stessa;

### VISTI, altresì

- il DPGRC n. 106 del 19 maggio 2010, come rettificato dal successivo DPGRC n. 107 del 20/05/2010, di nomina dei componenti della Giunta regionale, compreso il Vice Presidente;
- il DPGRC n. 109 del 21/05/2010, come modificato con successivi DDPGRC n. 116 del 21/06/2010, n. 136 del 16/07/2010, n. 237 del 05/11/2011, n. 108 del 11/04/2012 e n. 248 del 23/10/2012, di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta regionale;
- il DPGRC n. 112 del 17/05/2013;

### RILEVATO che

- a. ai sensi del punto n. 1, lettera b., del DPGRC n. 109/2010 citato, al Prof. Ing. Edoardo Cosenza, nato a Napoli il 3 maggio 1958, è stato attribuito l'incarico di Assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile con delega nelle materie ivi indicate;
- b. ai sensi del punto n. 5 del DPGRC n. 112/2013, all'avv. Fulvio Martusciello, nato a Napoli il 25 maggio 1968, è stato attribuito l'incarico di Assessore alle Attività Produttive, con delega nelle materie ivi indicate;

### RITENUTO di procedere alla rimodulazione delle predette deleghe e, per l'effetto:

- a. di rideterminare l'incarico conferito al Prof. Ing. Edoardo Cosenza come segue:  
Assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile, con delega nelle seguenti materie:
  - Opere e Lavori pubblici;
  - Espropriazioni;
  - Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo;
  - Geotecnica, Geotermia, Cave e Torbiere;
- b. di rideterminare l'incarico conferito all'avv. Fulvio Martusciello come segue:  
Assessore alle Attività produttive, con delega nelle seguenti materie:
  - Attività produttive;
  - Sviluppo economico;
  - Acque minerali e termali.

## D E C R E T A

1. Con decorrenza, ad ogni effetto, dalla data del presente decreto:
  - a. la lettera b. del punto 1 del DPGRC n. 109 del 21/05/2010 è così sostituita: “ 1. al Prof. Ing. Edoardo Cosenza, nato a Napoli il 3 maggio 1958, è attribuito l'incarico di Assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile, con delega nelle seguenti materie:
    - Opere e Lavori pubblici;
    - Espropriazioni;
    - Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo;

– Geotecnica, Geotermia, Cave e Torbiere.”.

b. al punto 5 del DPGRC n. 112 del 17/05/2013, dopo il secondo alinea è inserito il seguente: “ – Acque minerali e termali.”.

2. Fatto salvo quanto disposto al punto n. 1 , i decreti presidenziali n. 109 del 21 maggio 2010, come successivamente modificato e integrato, e n. 112 del 17/05/2013 sono confermati in ogni loro parte.
3. E’ disposta l’immediata notifica del presente decreto al Prof. Ing. Edoardo Cosenza, all’avv. Fulvio Martusciello, al Vice Presidente ed agli altri componenti la Giunta Regionale.
4. E’ disposta la comunicazione al Consiglio Regionale del presente provvedimento ai sensi dell’art. 46, comma 5, dello Statuto.
5. E’ disposto l’invio del presente decreto all’Ufficio di Gabinetto del Presidente, alle AA.GG.C. 01 e 02 per il seguito di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO